

Spazio per Una foto di copertina "lib282-Alberto-Giussano-pt11 "

lib282-Alberto-Giussano-pt11 indici-BiblioV3

lib282-Alberto-Giussano-pt11
2831 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html

redigio.it/BiblioV3/lib282-Alberto-Giussano-pt11.pdf - Questo documento storico analizza una supplica medievale risalente alla fine del XII secolo, attraverso la quale i cittadini milanesi di Porta Comacina si opposero a una sentenza ecclesiastica riguardante il controllo di un ospedale locale. L'importanza del testo risiede nella sua autenticità notarile e nella descrizione materiale del manoscritto, che funge da prova tangibile delle dinamiche legali e sociali dell'epoca.

redigio.it/dati2001/QGLG080-alberto-giussano-cpt11.mp3 - Una leggenda nella storia - **I Vicini di Porta Comacina** -1195-96
- La ratifica dell'Ospedale e i fondatori - La propria versione -
- #49 - 7,06

le foto: - redigio.it/BiblioV3/ e mappa

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - Lo scaffale nr. 1
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html -Lo scaffale nr. 2
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - lo scaffale nr. 3

indici

lib282-01-Alberto-Giussano-pt11 - Questo documento storico analizza una supplica medievale risalente alla fine del XII secolo, attraverso la quale i cittadini milanesi di Porta Comacina si opposero a una sentenza ecclesiastica riguardante il controllo di un ospedale locale. L'importanza del testo risiede nella sua autenticità notarile e nella descrizione materiale del manoscritto, che funge da prova tangibile delle dinamiche legali e sociali dell'epoca.

lib282-02-Alberto-Giussano-pt11 - Alberto da Giusano, una leggenda nella storia. Alberto da Giusano i vicini di Porta Comacina 1195-1196.

lib282-03-Alberto-Giussano-pt11 - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è presentato nelle fonti come una figura leggendaria della storia, il cui nome compare in uno specifico documento giuridico della fine del XII secolo.

lib282-04-Alberto-Giussano-pt11 - Porta Comacina. - Secondo le fonti, Porta Comacina viene discussa principalmente nel contesto di una disputa legale e religiosa avvenuta tra il 1195 e il 1196.

lib282-05-Alberto-Giussano-pt11 - Documenti notarili medievali. - I documenti notarili medievali rappresentano una fonte fondamentale per la ricostruzione della storia sociale, giuridica e politica. Sulla base del documento analizzato nelle fonti, databile tra il 1195 e il 1196, si possono trarre diverse conclusioni sulla natura e l'importanza di tali atti:

lib282-06-Alberto-Giussano-pt11 - Ospedale di Milano. - Le fonti fornite si concentrano su un particolare istituto ospedaliero di Milano: l'ospedale di Porta Comacina. La documentazione analizzata riguarda una disputa legale e religiosa avvenuta alla fine del XII secolo, precisamente tra il 1195 e il 1196

lib282-07-Alberto-Giussano-pt11 - Papa Celestino III. - Papa Celestino III (indicato nella trascrizione originale come Celestino II) compare come autorità giudiziaria centrale in una controversia legale della fine del XII secolo che coinvolge i cittadini di Milano.

lib282-01-Alberto-Giussano-pt11 - Questo documento storico analizza una supplica medievale risalente alla fine del XII secolo, attraverso la quale i cittadini milanesi di Porta Comacina si opposero a una sentenza ecclesiastica riguardante il controllo di un ospedale locale. L'importanza del testo risiede nella sua autenticità notarile e nella descrizione materiale del manoscritto, che funge da prova tangibile delle dinamiche legali e sociali dell'epoca.

Questo documento storico analizza una supplica medievale risalente alla fine del XII secolo, attraverso la quale i cittadini milanesi di Porta Comacina si opposero a una sentenza ecclesiastica riguardante il controllo di un ospedale locale. L'importanza del testo risiede nella sua autenticità notarile e nella descrizione materiale del manoscritto, che funge da prova tangibile delle dinamiche legali e sociali dell'epoca. Tra i numerosi nomi dei fondatori citati nell'atto, spicca la figura di Alberto da Giussano, un nome che intreccia la realtà documentaria con la successiva dimensione leggendaria della storia lombarda. In definitiva, la fonte offre uno spaccato prezioso sulle consuetudini civiche e sulla volontà di difendere le istituzioni caritatevoli dalle ingerenze esterne durante il pontificato di Celestino III. - QGLG080-alberto-giussano-cpt11.mp3

lib282-02-Alberto-Giussano-pt11 - Alberto da Giusano, una leggenda nella storia. Alberto da Giusano i vicini di Porta Comacina 1195-1196.

www.redigio.it e la storia continua. Alberto da Giusano, una leggenda nella storia. Alberto da Giusano i vicini di Porta Comacina 1195-1196. I vicini di Porta Comacina supplicano il Papa Celestino II affinché non ratifichi una sentenza arcivescovile in merito al patronato sull'ospedale di Porta Comacina, ottenuta dall'Abate del monastero di San

Simpliciano, contro le ultime volontà espresse dal fondatore dell'ospedale e contro consuetudini ormai centenarie. Questo documento misura 200198* 253. È in buono stato di conservazione. Ha una regatura secco, inquadramento laterale al centro della parte inferiore lungo la linea di piega uno strappo di 30 mm e l'angolo inferiore destro è mutilo. L'atto si può datare sulla base del sunto della risposta papale alle richieste dei vicini di Porta Comacina che viene fatto risalire al agli anni 1196-1197 che sono compresi nel pontificato di Celestino II. Quindi Ponendo tra i due atti una contiguità cronologica, emerge una forbice temporale per il periodo compreso tra il 1195 e 196. Ciò è confermato dal periodo di attività del notaio Johannes Coaglia che eroga dagli anni 70 agli anni 90 inoltrati dal X secolo. E proprio il notaio inoltre ci permette di usare l'ipotesi che il documento sia una copia del X secolo, a parte l'evidente inutilità di produrre una coppia posteriore o addirittura un falso di un atto che si dimostra inutile. La sottoscrizione notariile è chiaramente autentica, coerente alla mano che ha steso l'atto di identica e un'altra apposta dallo stesso notaio in una del 1195. È interessante questo documento perché ci racconta di una cinquantina di personaggi che sono stati fra i fondatori di questo ospedale. Li leggo perché per capirne i nomi e i cognomi di quel tempo. È un esempio. Ardeicus nasus orionus patri Cerionus de Hermeulfis, Amiso Bonoldus, Petrus Vincimara, Paganus de Roviano, Domalfollus Parpaglionus, Ugo Armanus, Secamilica Carbonus, Ulberto Dal Maxius Turrasmus Bellerice, Ambrosius de Bressio, Gugliermo Portinarius, Albertus Deixa, Armenulfus de Varedeo, Rogerius Milenc, Dominicus Amistae, Andricus Raxia, Ortobellus de Montorfano Ugo de Gluxano, Montenarius Tintor 8 e Johannes Bellus Perdipe, Ardericus Colderarus Johannes Mayor Johannes Guarengus, Lotarius de Aroxio, Albertus de Gluxano, de Colzano, Otobellus de Udulto, Arnaldus Damerate, Lanterius e Ottobellus Portinari, Aduatus de Nedugio, Lanterio de Culte de Rodello, Gregorius Portinarius, Olivierus de Rogerius Calderari, Vicentius de Montorfano Ugo Tor, Carnevalarius de Casale 8 Amadi Nuvilonus de Ponte Dominicus de Cambiagio,

Guillelmus Corbus, Johannes Canis, Petro de Migloe, Aripandus Damerate, Johannes Gazapus e Jordanus Pasqualis. Da notare che all'interno di questa lista compare Ugo de Gluxano e Albertus da Gluxano, personaggi dei quali ne ripareremo in seguito. www.redigio. E la storia con continu

lib282-03-Alberto-Giussano-pt11 - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è presentato nelle fonti come una figura leggendaria della storia, il cui nome compare in uno specifico documento giuridico della fine del XII secolo.

Alberto da Giussano è presentato nelle fonti come una figura leggendaria della storia, il cui nome compare in uno specifico documento giuridico della fine del XII secolo.

According to the records provided, Albertus de Gluxano (Alberto da Giussano) and Ugo de Gluxano are listed among approximately fifty "neighbors of Porta Comacina" (vicini di Porta Comacina) who were the founders of an hospital

I punti chiave relativi alla sua menzione storica includono:
Controversia legale: negli anni 1195-1196 , questi fondatori presentarono una petizione a Papa Celestino III per impedire la ratifica di una sentenza arcivescovile.

Questa sentenza aveva concesso il patrocinio dell'ospedale all'abate del monastero di San Simpliciano, cosa che, secondo i fondatori, era contraria alla volontà del fondatore originario e a un secolo di consuetudine consolidata.

Contesto storico: Il documento è datato in base alla risposta di Papa Celestino III (1196-1197) e all'attività nota del notaio Johannes Coaglia , attivo dagli anni 1170 agli anni 1190.

La firma del notaio sul documento è considerata autentica e coerente con altri documenti del 1195

Eredità: Sebbene la fonte descriva Alberto da Giussano come una "leggenda", il documento specifico citato lo colloca in un

contesto storico e sociale concreto, come cittadino di spicco coinvolto nella gestione religiosa e caritatevole locale di Milano.

La fonte osserva che Alberto e Ugo de Gluxano sono figure di particolare interesse, che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti in resoconti successivi.

Qual era il legame tra Alberto e Ugo de Gluxano?
Perché i vicini si opposero all'Abate di San Simpliciano?
Chi era il notaio Johannes Coaglia citato nel documento?

lib282-04-Alberto-Giussano-pt11 - Porta Comacina. - Secondo le fonti, Porta Comacina viene discussa principalmente nel contesto di una disputa legale e religiosa avvenuta tra il 1195 e il 1196.

Secondo le fonti, Porta Comacina viene discussa principalmente nel contesto di una disputa legale e religiosa avvenuta tra il 1195 e il 1196.

I "vicini" (i vicini o i residenti locali) di Porta Comacina presentarono una petizione a Papa Celestino II (storicamente identificato come Celestino III in questo periodo) per impedire la ratifica di una sentenza arcivescovile riguardante il patronato dell'ospedale situato presso la porta

Questa sentenza era stata ottenuta dall'abate del monastero di San Simpliciano, ma i residenti sostenevano che violasse sia le ultime volontà esplicite del fondatore dell'ospedale sia le consuetudini secolari.

I dettagli principali riguardanti Porta Comacina, tratti dalla fonte, includono:

I fondatori: Il documento relativo a questa controversia elenca circa cinquanta persone che erano tra i fondatori dell'ospedale

Tra i nomi più noti di questa lista figurano Alberto da Gluxano (Alberto da Giussano) e Ugo de Gluxano, nonché vari membri della famiglia Portinari (Guglielmo, Lanterius,

Ottobellus e Gregorius).

Documentazione storica: Il documento relativo a questa controversia misura 200/198 x 253 mm ed è autenticato dal notaio Johannes Coaglia, attivo alla fine del XII secolo.

L'autenticità del documento è confermata dalla firma del notaio, che corrisponde ad altri documenti del 1195.

Struttura sociale: La menzione dei "vicini" suggerisce l'esistenza di una comunità locale organizzata a Porta Comacina, capace di intraprendere azioni legali collettive e di rivolgersi direttamente al Papato per tutelare le proprie istituzioni e tradizioni locali.

La fonte sottolinea che questo documento è particolarmente interessante perché offre un'istantanea dei nomi e delle famiglie – come i Colderarus, i Tintor e i Mayor – che vivevano nei pressi di Porta Comacina o che erano ad essa associate durante questo periodo medievale.

Chi erano gli altri fondatori citati oltre ad Alberto?

Qual era il ruolo del notaio Johannes Coaglia?

Perché l'ospedale era conteso con il monastero di San Simpliciano?

lib282-05-Alberto-Giussano-pt11 - Documenti notarili medievali. - I documenti notarili medievali rappresentano una fonte fondamentale per la ricostruzione della storia sociale, giuridica e politica. Sulla base del documento analizzato nelle fonti, databile tra il 1195 e il 1196, si possono trarre diverse conclusioni sulla natura e l'importanza di tali atti:

I documenti notarili medievali rappresentano una fonte fondamentale per la ricostruzione della storia sociale, giuridica e politica. Sulla base del documento analizzato nelle fonti, databile tra il 1195 e il 1196, si possono trarre diverse conclusioni sulla natura e l'importanza di tali atti:

Caratteristiche Fisiche e Conservazione

I documenti notarili originali presentano dettagli fisici precisi che ne aiutano l'identificazione e lo studio. L'atto citato, ad esempio, misura circa 200x253 mm e mostra segni di una rigatura a secco con inquadramento laterale

. Lo stato di conservazione (presenza di strappi lungo le pieghe o angoli mutili) è un elemento descrittivo standard che accompagna l'analisi di questi reperti

Autenticazione e il Ruolo del Notaio

L'elemento che conferisce valore legale al documento è la sottoscrizione notarile. Nel caso in esame, il notaio Johannes Coaglia garantisce l'autenticità dell'atto: la sua firma è coerente con la grafia utilizzata per stendere il testo e trova riscontro in altri documenti da lui firmati nello stesso periodo (come un atto del 1195)

. La verifica della mano del notaio permette di distinguere tra un originale, una copia posteriore o un falso

Datazione e Contesto Storico

La datazione di un documento notarile medievale può essere dedotta non solo dalla data eventualmente apposta, ma anche da elementi contestuali, come:

Contiguità cronologica con altri atti noti, come risposte papali (nel caso specifico, riferite al pontificato di Celestino II e agli anni 1196-1197)

. Periodo di attività del notaio, che per Johannes Coaglia si estende per diversi decenni alla fine del XII secolo

Valore Prosopografico e Sociale

Questi atti sono preziosi perché conservano elenchi di nomi che altrimenti andrebbero perduti. Il documento relativo ai "vicini di Porta Comacina" elenca circa cinquanta personaggi (tra cui Ardericus, Petrus Vincimara, e molti altri), fornendo uno spaccato dei nomi e dei cognomi dell'epoca

. In particolare, il documento è rilevante per la storia milanese e lombarda poiché menziona esplicitamente Ugo de Gluxano e Albertus da Gluxano (Alberto da Giussano), legando figure

storiche o leggendarie a contesti documentari certi, come la fondazione e il patronato di un ospedale

Oggetto delle Dispute

I documenti notarili spesso registrano suppliche e conflitti legali. Nelle fonti si legge di una disputa tra i cittadini e l'Abate del monastero di San Simpliciano riguardo al patronato su un ospedale, evidenziando la tensione tra le volontà dei fondatori laici, le consuetudini centenarie e le sentenze arcivescovili

. Qual è il ruolo di Alberto da Giussano in questo atto?

Come si è conclusa la disputa con l'Abate di San Simpliciano?

Perché l'autenticità di Johannes Coaglia è così rilevante?

lib282-06-Alberto-Giussano-pt11 - Ospedale di Milano. - Le fonti fornite si concentrano su un particolare istituto ospedaliero di Milano: l'ospedale di Porta Comacina. La documentazione analizzata riguarda una disputa legale e religiosa avvenuta alla fine del XII secolo, precisamente tra il 1195 e il 1196

Le fonti fornite si concentrano su un particolare istituto ospedaliero di Milano: l'ospedale di Porta Comacina. La documentazione analizzata riguarda una disputa legale e religiosa avvenuta alla fine del XII secolo, precisamente tra il 1195 e il 1196

. Ecco i punti principali emersi riguardo a questa istituzione:

La controversia sul patronato: I "vicini" (i residenti o membri della comunità) di Porta Comacina presentarono una supplica al Papa Celestino II affinché non ratificasse una sentenza arcivescovile

. Tale sentenza assegnava il patronato dell'ospedale all'abate del monastero di San Simpliciano, andando contro le volontà espresse dal fondatore e contro consuetudini centenarie della zona

. I fondatori e la comunità: Il documento è di eccezionale importanza

perché elenca circa cinquanta personaggi considerati tra i fondatori o sostenitori dell'ospedale

. Tra questi nomi figurano membri di spicco della società dell'epoca, inclusi Alberto da Giussano (Albertus de Gluxano) e Ugo da Giussano (Ugo de Gluxano), figure legate alla leggenda e alla storia milanese

. Origine dei sostenitori: La lista dei nomi rivela una rete di persone provenienti da diverse località dell'area milanese e brianzola, come Bresso (Ambrosius de Bressio), Varedo (Armenulfus de Varedo), Montorfano, Cambiagio e Carate

. Compagno anche riferimenti a mestieri o ruoli, come i numerosi "Portinarius" e un "Tintor"

. Dettagli documentali: L'atto che riporta queste informazioni è stato redatto dal notaio Johannes Coaglia, la cui attività è confermata tra gli anni '70 e '90 del XII secolo

. L'autenticità del documento è supportata dal confronto con altre sottoscrizioni notarili dello stesso periodo

. In sintesi, l'ospedale di Porta Comacina nel XII secolo non era solo un luogo di assistenza, ma un ente al centro di rivendicazioni di autonomia da parte dei cittadini contro i tentativi di controllo da parte delle autorità ecclesiastiche monastiche

. Chi erano Alberto e Ugo da Giussano?

Quali erano le volontà del fondatore dell'ospedale?

Come si concluse la disputa con San Simpliciano?

lib282-07-Alberto-Giussano-pt11 - Papa Celestino III. - Papa Celestino III (indicato nella trascrizione originale come Celestino II) compare come autorità giudiziaria centrale in una controversia legale della fine del XII secolo che coinvolge i cittadini di Milano.

Papa Celestino III (indicato nella trascrizione originale come Celestino II) compare come autorità giudiziaria centrale in una controversia legale della fine del XII secolo che

coinvolge i cittadini di Milano.

. Le fonti forniscono le seguenti informazioni riguardo al suo ruolo:
La Supplica: I "vicini di Porta Comacina" (vicini di Porta Comacina) hanno inviato una supplica formale al Papa, chiedendogli di non ratificare una sentenza arcivescovile

. La controversia: questa sentenza aveva assegnato il patronato di un ospedale locale all'abate del monastero di San Simpliciano
I cittadini contestarono questa decisione, sostenendo che fosse contraria al testamento originario del fondatore e violasse consuetudini consolidate da oltre cento anni.

. Datazione e cronologia: Un riassunto della risposta del Papa a questa petizione è datato 1196-1197

Questa data è significativa perché fornisce un punto di riferimento cronologico per altri documenti storici, come quelli che menzionano la figura leggendaria di Alberto da Giussano, collocandoli nel periodo 1195-1196.

. La fonte sottolinea che questa interazione con il papato conferma l'autenticità e la tempistica dei documenti riguardanti i residenti di spicco del quartiere di Porta Comacina.

. Quali erano le consuetudini centenarie violate in questa disputa?

Che ruolo ha avuto il notaio Johannes Coaglia nel documento?

Chi erano gli altri fondatori dell'ospedale citati nel testo?

Inizia a digitare...